



Istituto Tecnico Statale Commerciale

IGEA – PROGRAMMATORI -TURISTICO

"SALVATORE SATTA"

08100 - N U O R O

Via Biscollai, 1/3 – Tel. (0784)20.20.29 – Fax (0784) 20.51.05

www.itcsatta.nu.it - e-mail: info@itcsatta.nu.it

Cod. Fisc. 93009130910

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 11 Aprile 2013 alle ore 15.00 nel locale della Presidenza dell'I.T.C. "Salvatore Satta" di Nuoro,
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 25 Marzo 2013,

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti nella seduta del 9 Aprile 2013

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.T.C. "Salvatore Satta" di Nuoro

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Pierina Masuri

Sandra Carta

RSU

Loche Pasqualina

Selis Salvatore

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA Giovanna Fancello

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola ITC “S. Satta” di Nuoro, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato e può estendersi al personale di altre scuole in caso di ricorso alle collaborazioni plurime.
2. I contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga “in peius” rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del Codice Civile).
3. Gli argomenti che interferiscono con le scelte del POF, o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti, non possono essere oggetto di trattative.
4. Il presente accordo, fatte salve le validità del precedente contratto e la possibilità di modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, in mancanza di nuova stipula, ha validità dall’inizio dell’anno scolastico.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell’arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo ha efficacia retroattiva dall’inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l’obiettivo di contemperare l’interesse professionale dei lavoratori con l’esigenza di migliorare l’efficacia e l’efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell’assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all’altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. La RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi dell’art. 73 comma 1 del C.C.N.L. 2006/2009, e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico di norma propone e, ove possibile, concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento degli incontri inerenti alle relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo. L'eventuale richiesta di convocazione da parte della RSU va soddisfatta entro 5 gg. dalla richiesta, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. All'inizio di ciascun anno scolastico sarà concordato un calendario di massima degli incontri.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con la normativa e il CCNL (con riferimento indicato accanto ad ogni voce) vigenti:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2) e per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - f. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - g. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - e. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - f. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - g. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - h. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - i. utilizzazione dei servizi sociali;
 - j. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - k. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. Le informazioni previste dal presente articolo sono fornite nel corso di appositi incontri, unitamente alla relativa documentazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno a disposizione, sia nella sede centrale che nella sezione staccata di Orosei, una bacheca sindacale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 va chiaramente firmato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
3. Il materiale inviato per l'affissione dalle OO.SS., tramite posta, fax o via telematica, sarà affisso all'albo sindacale a cura dell'Amministrazione.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in AULA DEURE, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione; nel locale è a disposizione per la propria attività sindacale: N° 1 Computer collegato in INTERNET e N° 1 Stampante.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il Supporto agli alunni H, nonché il funzionamento del protocollo e del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale

amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di partecipazione all'assemblea chiedendo l'eventuale sostituzione. La richiesta potrà essere accolta qualora, seguendo lo stesso criterio, si possa individuare chi potrà sostituirlo.

7. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali (RSU o organizzazioni sindacali territoriali) senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro-capite per anno scolastico. Le 2 ore di partecipazione all'assemblea, se a fine servizio, vanno dalle 12.00 alle 14.00. Saranno autorizzati 10 minuti oltre le 2 ore, per poter raggiungere la sede, sempre comunque nei limiti di cui al comma 1 art. 8 del C.C.N.L. 2006/2009 (10 ore pro capite per anno scolastico).
8. Il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti di orario. Il Dirigente Scolastico, in caso di percentuale di adesione molto elevata del personale, può valutare la sospensione dell'intera attività didattica per mancata vigilanza e discontinuità nello svolgimento delle lezioni.
9. Alla RSU è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale purché non sia pregiudicata la normale attività.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Sciopero

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso.
2. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà alle famiglie, tramite gli studenti, l'eventuale riduzione dell'orario delle lezioni o la sospensione del servizio.
3. Per servizi essenziali le parti intendono quelli disposti dalla legge 146/90 art. 2.1 e dall'allegato al C.C.N.L. 1998/2001 art. 3. Nelle circostanze di cui al precedente comma dovrà essere garantita la presenza di:

3.1 - Durante gli esami finali – prove scritte:

- N° 1 Collaboratore scolastico per piano nella Sede di Nuoro e n° 1 collaboratore scolastico nella Sezione Staccata di Orosei;
- N° 2 assistenti amministrativi;
- N° 1 Assistente Tecnico.

3.2 - Durante gli esami finali – prove orali:

- N° 2 Collaboratori scolastici nella sede di Nuoro e n° 1 coll. Scol. nella Sezione Staccata di Orosei;
- N° 2 Assistenti amministrativi;
- N° 1 Assistente Tecnico

3.3 - Durante gli scrutini

- a) N° 2 Collaboratori scolastici nella sede di Nuoro e N° 1 coll. Scol. a Orosei
- b) N° 1 Assistente amministrativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€ 108.535,40** (lordo dipendente):

a. Progetti (esterni, convenzioni,..)	€ 15.826,77
b. Funzioni strumentali al POF	€ 6.360,97.
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.685,76.
d. Ore eccedenti	€ 1.975,89
e. Attività Sportiva	€ 4.050,49
f. Fondo di Istituto	€ 55.822,25
g. Corsi di Recupero, I.D.E.I, Sportello Didattico	€ 21.813,20

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - Progetti (esterni, convenzioni,..) € 15.826,77
 - Funzioni strumentali al POF € 6.360,97.
 - Incarichi specifici del personale ATA € 2.685,76.
 - Ore eccedenti € 1.975,89
 - Attività Sportiva € 4.050,49
 - Corsi di Recupero, I.D.E.I, Sportello Didattico € 21.813,20

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

- a) Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, e con esclusione dell'indennità di direzione dovuta al d.s.g.a., sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati:
 - a) per le attività del personale docente **70%** - € **37.206,58**
 - b) per le attività del personale ATA **30%** - € **15.945,67**
- b) Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, possono essere impiegate per compensare voci con previsione insufficiente o confluire nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Individuazione delle attività da retribuire con il Fondo dell'istituzione scolastica

1.DOCENTI

Al fine di perseguire le finalità di cui di cui all'art. 88 del CCNL e del POF, sulla base della delibere degli OO.CC. della scuola e, alla luce delle esperienze pregresse e del budget disponibile, si considerano le seguenti attività da retribuire con il Fondo d'Istituto :

1. Le attività presenti nel POF:
 - a. attività di insegnamento svolta oltre l'orario obbligatorio.
 - b. ogni attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento ad esclusione di quelle previste dall'art. 29 del CCNL 2006/2009.
 - c. ogni attività collegiale (art. 29 comma 3, lett. a e b del CCNL 2002/2005) svolta oltre il tetto massimo delle 40 ore.
 - d. ogni altra attività deliberata dal Consiglio d'Istituto nell'ambito del POF, preventivamente autorizzate dalla Dirigenza Scolastica e regolarmente svolte e documentate:
 - attività di collaborazione con il Capo d'Istituto;
 - attività di coordinamento (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, di progetti etc.);
1. attività di progettazione e altre attività che concorrano alla realizzazione del POF: Partecipazione alle Attività di Orientamento, Tutoraggio docenti in anno di formazione, Commissione elettorale, Verbalizzazione Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto, Partecipazioni ad iniziative/attività programmate nel POF (es. progetti senza finanziamenti esterni o con risorse insufficienti, ecc.), altre similari, ecc..

- e. Ogni attività per la realizzazione di progetti finalizzati all'innovazione, in particolare:
- Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di flessibilità, le ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento.
 - Il particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica.
 - Le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo. Tali attività sono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sono programmate dal collegio dei docenti in coerenza con il POF e con i processi di valutazione attivati
 - Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni: in particolare per la registrazione delle riposte nelle Prove INVALSI e per il coordinamento relativo a tutte le operazioni propedeutiche e necessarie alla somministrazione.
 - Flessibilità come esplicitato nell'art. 20.
2. Le attività progettuali (progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione, che devono essere opportunamente quantificate nella relativa scheda) saranno incentivate in misura proporzionale al budget previsto.
3. Per far fronte a tutte le esigenze programmate, esaurito il Fondo di riserva, in presenza di economie si procederà alla loro utilizzazione per compensare voci per le quali non è stata sufficiente la percentuale prevista, fatta salva l'informazione successiva.
4. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori sono quelli di cui all'art. 19.
5. Per garantire la natura premiale della retribuzione accessoria, coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.

2.PERSONALE A.T.A.

Al fine di perseguire le finalità di cui di cui all'art. 88 del CCNL e del POF, sulla base della delibere degli OO.CC. della scuola e, alla luce delle esperienze pregresse e del budget disponibile, si considerano le seguenti attività da retribuire con il Fondo d'Istituto:

Assistenti Amministrativi

- intensificazione attività in particolari periodi e situazioni*
- sostituzione colleghi assenti in orario di servizio
- straordinario
- IDEI - sportello - corsi di recupero
- attività di supporto ai progetti (che non beneficiano di risorse esterne)

Assistenti Tecnici

- intensificazione attività in particolari periodi e situazioni*
- supporto tecnico alla realizzazione dei progetti d'Istituto
- piccole manutenzioni durante l'anno
- sostituzione colleghi assenti
- scrutinio elettronico
- disagio trasferta Orosei

Collaboratori Scolastici

- supporto alla realizzazione dei progetti d'Istituto
- sostituzione colleghi assenti
- piccole manutenzioni durante l'anno e fine dell'attività didattica
- intensificazione attività in particolari periodi e situazioni*
- straordinario
- attività di supporto alla presidenza e vice presidenza
- disponibilità e accompagnamento per soccorso alunni e H
- reperibilità nelle ore notturne per chiamate da parte dell'ist. di vigilanza
- ritiro giornali
- disagio trasferta Orosei
- maggiori ambiti Orosei

*la voce indicata sarà esplicitata, per la prestazione richiesta e per il riconoscimento economico, con il conferimento dell'incarico nelle singole situazioni.

Art. 19 – Attribuzione compensi: Criteri Generali

1. Lettera d'incarico

- a. Il dirigente Scolastico affida l'incarico con circolare o con lettera individuale in cui viene indicato: il tipo di attività; i compiti e l'ambito di responsabilità; numero delle ore.
- b. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- c. Le lettere d'incarico costituiscono parte dell'informazione successiva da fornire alle RSU.

2. Termini e modalità di pagamento

- a. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
- b. I compensi a carico del fondo d'istituto relativi ad incarichi annuali, compresi gli IDEI, sono liquidati entro il 31 agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività, compatibilmente con la disponibilità delle specifiche risorse. Entro il 30 giugno il personale dovrà compilare il quadro riassuntivo delle attività svolte altrimenti vale quanto accertato dall'Ufficio.
- c. I compensi dovuti per le altre attività sono liquidati compatibilmente alla disponibilità delle specifiche risorse.

Art. 20 – Flessibilità

Sia l'interruzione d'orario ("ora buco") che la disponibilità del docente a sostituire nella prima ora delle lezioni i colleghi assenti sono remunerate rispettivamente nella misura di 3 e 6 ore forfetarie annuali, per ogni interruzione d'orario e per ogni disponibilità a sostituire nella 1^a ora delle lezioni i colleghi assenti. La disponibilità è tale se il docente è fisicamente presente, per almeno i primi 15 minuti.

L'istituto contrattuale della disponibilità a sostituire i colleghi assenti è prioritario rispetto alla retribuzione dell'ora buco. Per ogni disponibilità del docente a sostituire i colleghi assenti durante le ore di lezione diverse dalla prima, è prevista una remunerazione pari a 4 ore forfetarie annue.

Art. 21 – Funzioni Strumentali

Viene recepita la delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto che hanno individuato e deliberato N° 6 Funzioni Strumentali.

Le Funzioni Strumentali saranno compensate, con un importo identico, attingendo dalla somma complessiva che si riceve con destinazione specifica da parte M.I.U.R.-

L'importo comunque massimo che individualmente ogni Funzione Strumentale riceverà non potrà superare l'importo di € 1.549,37.

Qualora la funzione sia attribuita a più docenti, tale compenso verrà ripartito utilizzando il parametro del numero degli alunni H per la funzione di riferimento, negli altri casi in base a parametri oggettivi o in parti uguali.

Art. 22 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, commissioni ecc.): € 14.612,50
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe - di dipartimento, coordinatori dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 16.187,50
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (viaggi d'istruzione, attività di orientamento, flessibilità): € 5.442,50
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 3.832,50
 - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, flessibilità oraria ecc.): € 21.813,27

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 2.647,50
 - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 13.097,00

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 24 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili, pari ad €. 2.685,76 lordo dipendente, per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.239,50 per n.2 unità di personale collaboratore scolastico
 - € 1.032,91 per n.1 unità di personale amministrativo
 -

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Assemblee: il RLS, nel limite di 6 ore annue, può convocare assemblee dei lavoratori, in orario di lavoro, per illustrare l'attività svolta e/o per la trattazione di argomenti specifici riguardanti la prevenzione e la sicurezza sul luogo di lavoro.
7. Strumenti per l'espletamento delle funzioni di RLS: qualora si rendesse necessario, il RLS s'è autorizzato all'utilizzo dei locali e degli strumenti (computer, stampanti, fax, telefoni), con analoghe modalità a quanto previsto per i componenti della RSU, ed avrà accesso al documento per la valutazione dei rischi.

Art. 26 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Servizio P.P.

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP compete un compenso attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR.
3. Servizio di protezione e prevenzione (spp) è formato da:
 - a. il Dirigente Scolastico: dr.ssa Pierina Masuri il RSPP: Geom. Masia Peppino, nominato, con regolare contratto, responsabile della sicurezza. I suoi obblighi sono disciplinati dal d.l. n° 81/08.
 - b. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione collabora con il dirigente scolastico nel predisporre ed attuare le misure di prevenzione e protezione dell'istituto scolastico.
 - c. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Selis Salvatore, designato nell'ambito della rsu.

- d. Gli addetti al primo soccorso sono nominati dal dirigente scolastico, che deve individuare tali figure tra il personale in possesso di attitudini e capacità adeguate, previa consultazione del rls.

Art. 27 - Le figure sensibili e la formazione

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
2. incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione nel caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, della gestione dell'emergenza.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. L'attività di formazione verrà effettuata attraverso l'organizzazione di un corso da svolgersi in orario pomeridiano. L'attività di formazione potrà essere integrata da un opuscolo informativo sulle principali norme di sicurezza, con particolare riguardo alle attività lavorative proprie di ciascuna categoria di personale.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente.

Letto e sottoscritto a Nuoro il 25 Marzo 2013.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dr.ssa Pierina Masuri)

La R.S.U

Le Rappresentanze Sindacali

ALLEGATO**Attività e compensi orari - PREVISIONE**

Il compenso orario è da attribuire secondo le disposizioni del C.C.N.L. 2006/2009 per ogni singola ora svolta, comprensivo degli oneri; il compenso è espresso lordo dipendente e in numero di ore, e più precisamente:

PERSONALE DOCENTE	Importo orario lordo tabellare (al netto degli oneri a carico dello Stato)	Ore previste
- attività aggiuntive d'insegnamento:		
• IDEI	35,00	
• Sportello didattico	35,00	
• Corsi di recupero debito	50,00	
• Avviamento pratica sportiva	1/65 della voce stip. tabellare in godimento	
• Ore eccedenti per sostituzione colleghi	1/65 della voce stipendiale tabellare di base	
- attività aggiuntive funzionali all'insegnamento oltre le 40 ore (di cui all'art. 27 comma 3, lett. a e b del C.C.N.L. 2002/2005)	17.50	10
N° 2 collaboratori del D.S.: incentivazione annua	17.50	400
Collaboratori nella sezione staccata di Orosei:	17.50	180
Formazione orario	17.50	200
Formazione classi	17.50	20
Coordinatori di classi: terze e quarte incentivazione annua prime e seconde incentivazione annua quinte incentivazione annua (ove il coordinatore sia sostituito da altro docente del Consiglio di Classe, quest'ultimo riceverà un incentivo pari alle ore svolte a riunione da sottrarre al titolare)	17.50	20 25 30
Coordinatori di Dipartimento: incentivazione annua (7)	17.50	15
Coordinatori di dipartimento per assi: incentivazione annua (4)	17.50	15
Stesura verbale collegio docenti	17.50	20
Commissione Elettorale	17.50	5
Coordinamento laboratori	17.50	20
Rimborso per partecipazioni att. Collegiali Nuoro (solo per doc. della sede di Orosei non residenti a NU)	17.50	3 cad.
Ore che risultano dalle verbalizzazioni: - Esami integrativi - Consigli di classe alunni H	17.50	
Flessibilità: per ogni interruzione d'orario per ogni disponibilità a sostituire alla 1 ^a ora per ogni disponibilità a sostituire alle ore succ.	17.50	3 5 4 cad.
Viaggi d'istruzione (per progettazione e attuazione opportunamente documentate)	17.50	10 cad.
Commissioni varie (h che risultano dai verbali)	17.50	
Progetti POF senza finanziamenti esterni	17.50	150 Ris. Esterne
Attività orientamento	17.50	90 + 90 Ris. Esterne

Personale ATA	Importo orario lordo (al netto degli oneri a carico dello Stato)	Ore previste
Assistenti Amministrativi		

intensificazione attività in particolari periodi e situazioni	14,50	120 totali
sostituzione colleghi assenti in orario di servizio straordinario	14,50	1 x sost. fino ad un max di 15 cad. max 20 ore. (il resto a recupero)
IDEI - sportello - corsi di recupero	14,50	100 totali
attività di supporto ai progetti (che non beneficiano di risorse esterne)	14,50	100 totali
Verbalizzazione consiglio di istituto	14,50	20
Assistenti Tecnici		
intensificazione attività in particolari periodi e situazioni	14,50	30 totali
supporto tecnico alla realizzazione dei progetti d'Istituto	14,50	30 totali
piccole manutenzioni durante l'anno straordinario	14,50	30 totali recupero
sostituzione colleghi assenti	14,50	1 x sost. fino ad un max di 30 totali
scrutinio elettronico	14,50	max 66
disagio trasferta Orosei	14,50	35
Collaboratori Scolastici		
supporto tecnico alla realizzazione dei progetti d'Istituto	12,50	90 tot
sostituzione colleghi assenti		90 tot
piccole manutenzioni durante l'anno e fine dell'attività didattica	12,50	40 tot
intensificazione attività in particolari periodi e situazioni straordinario	12,50	90 tot Max 30 (il resto a recupero)
attività di supporto alla presidenza e vice presidenza	12,50	
disponibilità e accompagnamento per soccorso alunni e H (1 ora per ogni evento)	12,50	
reperibilità nelle ore notturne per chiamate da parte dell'ist. di vigilanza	12,50	40
ritiro giornali (dalle ore 7,30/8,00) (per chi sostituisce nell'incarico è riconosciuta ½ h, di cui 15 m. a recupero e 15 m. retribuito)	12,50	30
disagio trasferta Orosei	12,50	
maggiori ambiti Orosei (ore 10 pro-capite)	12,50	20

PERSONALE DOCENTE

Attività' Docenti

	Attività'	ore	imp. Orario	Totale L.D.	IRAP	INPDAP	Totale Lordo St.
1	Collab. DS	400	€ 17,50	€ 7.000,00	€ 595,00	€ 1.694,00	€ 9.289,00
2	Fid. Sede Orseoi	180	€ 17,50	€ 3.150,00	€ 267,75	€ 762,30	€ 4.180,05
3	Coord.ri Dipart.	140	€ 17,50	€ 2.450,00	€ 208,25	€ 592,90	€ 3.251,15
4	Coord.classe: I e II	275	€ 17,50	€ 4.812,50	€ 409,06	€ 1.164,63	€ 6.386,19
5	Coord.classe: III e IV	180	€ 17,50	€ 3.150,00	€ 267,75	€ 762,30	€ 4.180,05
6	Coord.classe: V	150	€ 17,50	€ 2.625,00	€ 223,13	€ 635,25	€ 3.483,38
7	Cons. Classe H	160	€ 17,50	€ 2.800,00	€ 238,00	€ 677,60	€ 3.715,60
8	Acc. Orient. *	180	€ 17,50	€ 3.150,00	€ 267,75	€ 381,15	€ 3.798,90
9	Flessib.	111	€ 17,50	€ 1.942,50	€ 165,11	€ 470,09	€ 2.577,70
10	Comm.ni Viaggio	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 29,75	€ 84,70	€ 464,45
11	Formazione Orario	180	€ 17,50	€ 3.150,00	€ 267,75	€ 762,30	€ 4.180,05
12	Formazione Classi	15	€ 17,50	€ 262,50	€ 22,31	€ 63,53	€ 348,34
13	Ore funz.li ins.to oltre le 40	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 14,88	€ 42,35	€ 232,23
14	Esami Integrativi		€ 17,50	€ -	€ -	€ -	€ -
15	Coord. Laboratori	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 29,75	€ 84,70	€ 464,45
16	Comm.ne Elettorale	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 7,44	€ 21,18	€ 116,11
17	Refer. INVALSI	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 29,75	€ 84,70	€ 464,45
18	Registr. Esiti INVALSI	24	€ 17,50	€ 420,00	€ 35,70	€ 101,64	€ 557,34
19	verbalizzazioni	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 29,75	€ 84,70	€ 464,45
20	Progetti POF non Fin.da altre f.	150	€ 17,50	€ 2.625,00	€ 223,13		€ 2.848,13
21	Comm.ni varie*	60	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 89,25	€ 254,10	€ 1.393,35
22	Spost. Orseoi	66	€ 17,50	€ 1.155,00	€ 98,18	€ 279,51	€ 1.532,69
Totali		2126	Totale L.D.	€ 37.205,00	€ 3.162,43	€ 9.003,61	€ 53.928,04
		2126		37.205,00			

*Tutor, comm. Valut, Orient, POF

N.B. *Si contribuisce da risorse da privati per ore 90 pari ad € 1.575,00 + IRAP € 133,88 = € 1.708,88

N.B. ** Si contribuisce da risorse da privati per tutte le ore 150 per € 2.625,00 + IRAP pari ad € 223,13 e per complessive € 2.848,13

Attività' A.T.A.

	Attività' Ass. Amm.vi	ore	imp. Orario	Totale	IRAP	INPDAP	Lordo
1	Intensif. Att. In part.periodi	100	€ 14,50	€ 1.450,00	€ 123,25	€ 350,90	€ 1.924,15
2	Sost. Coll.assenti	75	€ 14,50	€ 1.087,50	€ 92,44	€ 263,18	€ 1.443,11
3	straordinario	25	€ 14,50	€ 362,50	€ 30,81	€ 87,73	€ 481,04
4	IDEI-Sportello-Corsi rec.	100	€ 14,50	€ 1.450,00	€ 123,25	€ 350,90	€ 1.924,15
5	att. Supp prog.	100	€ 14,50	€ 1.450,00	€ 123,25	€ 350,90	€ 1.924,15
6	verbali consiglio di istituto	20	€ 14,50	€ 290,00	€ 24,65	€ 70,18	€ 384,83
7							
			Totale Lordo Dig	€ 6.090,00		Totale AA	€ 8.081,43
	Attività' Ass. Tecnici						
1	Intensif. Att. In part.periodi	30	€ 14,50	€ 435,00	€ 36,98	€ 105,27	€ 577,25
2	Supp.Tecnico POF	30	€ 14,50	€ 435,00	€ 36,98	€ 105,27	€ 577,25
3	piccola manut.	30	€ 14,50	€ 435,00	€ 36,98	€ 105,27	€ 577,25
4	straord.	0	€ 14,50	€ -	€ -	€ -	€ -
5	sost. Colleghi ass.	30	€ 14,50	€ 435,00	€ 36,98	€ 105,27	€ 577,25
6	scrutinio elettr.	66	€ 14,50	€ 957,00	€ 81,35	€ 231,59	€ 1.269,94
7	disagio trasf. Orosei	35	€ 14,50	€ 507,50	€ 43,14	€ 122,82	€ 673,45
			Totale Lordo Dig	€ 3.204,50	€ 272,38	Totale AT	€ 4.252,37
	Attività' Coll. Scol.						
1	Supp. Realizz. Progetti POF	90	€ 12,50	€ 1.125,00	€ 95,63	€ 272,25	€ 1.492,88
2	Sost. Colleghi assenti	90	€ 12,50	€ 1.125,00	€ 95,63	€ 272,25	€ 1.492,88
3	picc. Manutenzione	40	€ 12,50	€ 500,00	€ 42,50	€ 121,00	€ 663,50
4	int. attività in part. Periodi	90	€ 12,50	€ 1.125,00	€ 95,63	€ 272,25	€ 1.492,88
5	straordinario	30	€ 12,50	€ 375,00	€ 31,88	€ 90,75	€ 497,63
6	att. Supp. Pres. e Vice pres.	36	€ 12,50	€ 450,00	€ 38,25	€ 108,90	€ 597,15
7	disp. Acc. Soccorso alunni h	30	€ 12,50	€ 375,00	€ 31,88	€ 90,75	€ 497,63
8	reper. Ore nott. Allarme	40	€ 12,50	€ 500,00	€ 42,50	€ 121,00	€ 663,50
9	ritiro giornali	30	€ 12,50	€ 375,00	€ 31,88	€ 90,75	€ 497,63
10	disagio trasf. orosei	35	€ 12,50	€ 250,00	€ 21,25	€ 60,50	€ 331,75
11	Fig. sens. Sicurezza	0	€ 12,50	€ -	€ -	€ -	€ -
12	maggiori ambiti Orosei	20	€ 12,50	€ 250,00	€ 21,25	€ 60,50	€ 331,75
				€ 6.450,00		Totale CS	€ 8.559,15
			Totale Lordo Dig	15.744,50			€ 20.892,95